

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - TRAPANI
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	06740
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE)	ROMANO GIUSEPPE RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA 102
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 12:00.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 12:00 ALLE ORE 13:00.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscere e comprendere le principali categorie giuspubblicistiche nel quadro della relativa evoluzione storica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Consapevolezza dei diversi modelli che si offrono sul piano politico organizzativo, con particolare attenzione agli aspetti legati alle attività di produzione e interpretazione del diritto.

Autonomia di giudizio: Valutazione critica delle diverse ipotesi ricostruttive prospettate.

Abilità comunicative: Esprimere con la necessaria appropriatezza terminologica le nozioni acquisite.

Capacità d'apprendimento: Essere in grado tracciare le linee evolutive dei fondamentali istituti del diritto pubblico romano, anche criticamente.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO: Padronanza del linguaggio giuridico. Precisa cognizione dei processi formativi e di messa a punto delle nozioni attinenti al Corso. Individuazione dei principali elementi di difformità dell'esperienza romana rispetto a modelli organizzativi legati ad una impostazione statualistica e normativistica del diritto. Riflessione sulla essenziale storicità del fenomeno giuridico, anche sul piano della elaborazione concettuale, quale strumento indispensabile ai fini della formazione della sensibilità richiesta al giurista in sede di impostazione e valutazione delle principali questioni giuridiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

48 ORE

Strutture costituzionali romane: *Regnum, Libera res publica, Crisi della Libera res publica, Principato, Dominato* (8 ORE).

Fattori di produzione del diritto, fonti di cognizione e giurisprudenza nell'esperienza romana (8 ORE).

Diritto e processo criminale (*iudicia populi, quaestiones perpetuae, iudicia publica extraordinaria*) (8 ORE).

Quadro evolutivo e caratteri essenziali del processo privato (*legis actiones, processo formulare, cognitio extra ordinem*) (8 ORE).

Assetto territoriale e finanza pubblica (8 ORE).

Cenni sull'eredità giuridica di Roma e la tradizione romanistica successiva (8 ORE).

Testi consigliati:

Per la parte generale:

P. CERAMI, A. CORBINO, A. METRO, G. PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica. I fondamenti dell'esperienza giuridica occidentale*, ed. Jovene, Napoli, 2^a ed., 2006, pp. 302 (esclusa Appendice: pp. 269-302).

oppure

G. MANCUSO, *Profilo pubblicistico del diritto romano*, voll. I e II, ed. Torre, Catania, 2002-2003.

Per un approfondimento degli argomenti affrontati durante il ciclo di lezioni si suggerisce l'impiego di P. CERAMI, G. PURPURA, *Profilo storico-giurisprudenziale del diritto pubblico romano*, Giappichelli, Torino, 2007, pp. 349, **il cui Capo V** 'Produzione e interpretazione del diritto: dal diritto giurisprudenziale al diritto statuale' (pp. 267-335), **eccezion fatta per il § 37** (pp. 280-295), **costituisce, comunque, parte integrante del programma.**